



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del Corso di Studio: Scienze politiche
Classe di laurea: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
Scuola delle Scienze umane e sociali
Dipartimento di Scienze politiche
Anno accademico 2021-22

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione della Unità di Gestione della Qualità

Prof. Settimio Stallone – Coordinatore del CdS
Prof.ssa Nunzia Nappo – Referente AQ del CdS
Prof.ssa Laura Mariateresa Durante – Docente del CdS
Dott. Giovanni Chiola – Docente del CdS
Dott.ssa Annachiara Rotondo – Docente del CdS
Dott.ssa Maria Chiaro – Personale tecnico-amministrativo
Sig. Luca Capone – Rappresentante degli Studenti

Riunioni della Unità di Gestione della Qualità

L'Unità di Gestione della Qualità (UGQ) si è riunita in presenza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nelle seguenti date:

27 aprile 2022

Obiettivo della riunione è stato quello di analizzare l'andamento del Corso di Studio (CdS) nell'anno accademico in corso, basandosi sia sui primi dati disponibili sia sull'esperienza dei docenti che compongono l'UGQ al fine di acquisire elementi utili per la redazione della presente SMA.

18 ottobre 2022

Nella riunione sono stati analizzati i risultati dell'elaborazione – operata dai docenti membri dell'UGQ e da personale tecnico amministrativo in carico al Dipartimento – dei dati su cui si basa il presente monitoraggio. Nella stessa riunione l'UGQ ha discusso dei punti di forza e delle criticità del CdS, nonché delle azioni correttive da attuare proposte dal coordinatore al fine di procedere con la redazione della versione definitiva della presente SMA.

25 ottobre 2022

In questa riunione l'UGQ ha analizzato, discusso e approvato la versione definitiva della presente SMA, allo scopo di sottoporla alla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD) per l'eventuale approvazione e la successiva trasmissione agli organi competenti dipartimentali e di Ateneo.

Fonti di informazioni e dati consultati

Scheda Ministeriale (SM) degli indicatori del Corso di Studio (aggiornata al 2.7.2022) – indicatori iC
Indagine Almalaurea 2022 sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (anno di indagine 2021) – indicatori AL-O
Indagine Almalaurea 2022 sul profilo dei laureati (anno di indagine 2021) – indicatori AL-L
Rilevazione opinione studenti anno accademico 2021-22 (periodo di rilevazione 24.10.2021-20.08.2022) – indicatori ROS

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Durante la riunione della CCD tenutasi in data 25.10.2022, il Coordinatore ha illustrato ai partecipanti il contenuto della presente SMA, predisposta dalla UGQ del CdS triennale in Scienze politiche (L-36), soffermandosi sull'analisi della situazione, sui punti di forza del CdS, sull'esame delle criticità e sulle azioni correttive proposte. I docenti e il personale tecnico-amministrativo intervenuti, nonché i rappresentanti degli studenti, hanno concordato sulle valutazioni formulate dalla UGQ sulla base dei dati disponibili relativamente al quadro complessivo del CdS in oggetto. È emerso un parere concorde riguardo l'individuazione delle criticità ed è stato espresso apprezzamento per le azioni correttive proposte dalla UGQ, che verranno attuate nel corso del presente anno accademico con il coinvolgimento dei docenti del CdS, a partire dai referenti per area.

Estratto dal verbale della riunione della CCD:

Punto 3.A - Scheda di Monitoraggio Annuale Corso di Studio in Scienze politiche (L-36). Il Coordinatore informa che è stata predisposta dalla UGQ del CdS in Scienze politiche la SMA secondo il template fornito nel 2022 dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Dà quindi lettura integrale del testo della SMA (All.to 1), soffermandosi sull'analisi della situazione, i punti di forza, l'esame delle criticità, le azioni correttive proposte. Il Coordinatore fa presente che tale testo costituirà anche il commento alla Scheda ministeriale degli indicatori del CdS, basata sui dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (ANS) aggiornati al 2.7.2022, integrato attraverso ulteriori fonti informative espressamente indicate nella scheda. Ne scaturisce un breve dibattito dal quale emerge come tutti i componenti della CCD intervenuti siano concordi sulle valutazioni formulate dalla UGQ. Si riscontra piena consapevolezza e totale accordo sulle criticità individuate e ampio apprezzamento per le azioni correttive proposte. La SMA viene approvata e sottoscritta seduta stante e trasmessa per la successiva approvazione al Consiglio di Dipartimento.

Approvato nella seduta del 25.10.2022 del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS in Scienze politiche, erogato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli "Federico II" e presieduto da un nuovo coordinatore dal mese di marzo del 2022, è concepito nella sua offerta formativa come un corso a carattere pluridisciplinare e comparativo capace di offrire agli studenti una solida preparazione di base, in grado di integrare diversi approcci scientifici e metodologici. Sia l'offerta che i percorsi formativi sono stati riconosciuti come complessivamente coerenti dal GEV dell'ANVUR in approvazione della relazione ex post alla visita in loco della CEV dell'11-15 dicembre 2017. Le conoscenze sono conseguite dagli studenti e verificate dai docenti attraverso insegnamenti inclusi sia in un'area di formazione multidisciplinare, che in aree a maggiore caratterizzazione (economica, storica, politologica, linguistica, sociologica, giuridica). Dopo una formazione comune ai primi due anni, esso si articola in due curricula, che riflettono le consolidate esperienze didattiche e di ricerca del Dipartimento, intercettando al contempo le istanze più innovative della società contemporanea. I piani di studio previsti, che condividono l'approccio pluridisciplinare, articolandolo tuttavia intorno a problemi e temi differenziati, sono rispettivamente quello in Studi Internazionalistici e quello in Studi politico-giuridici. Durante i primi due anni il corso intende offrire, attraverso le discipline caratterizzanti le scienze politiche (storiche, giuridiche, economiche, politologiche, sociologiche, geopolitiche, statistiche e linguistiche), conoscenze, strumenti e metodologie per analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche sociopolitiche contemporanee su scala nazionale ed internazionale. Nel terzo anno di corso gli studenti, all'interno rispettivamente dei due piani di studio proposti, hanno a disposizione crediti da distribuire tra gli insegnamenti, di cui 12 del tutto liberi. Il percorso formativo è infine completato dallo studio di due lingue europee e dall'eventuale partecipazione a tirocini e stages in collaborazione con amministrazioni pubbliche e soggetti ospitanti privati, infine dalla redazione di un elaborato, ovvero prova finale, discusso dinanzi a una commissione formata da almeno due docenti.

In base ai dati forniti da Cineca (indicatori iC), Almalaurea (indicatori AL-L/O) e Ateneo (indicatori DRS), , riferibili all'anno accademico 2021-22 o all'anno solare 2021, nonché per quanto desumibile dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), si può affermare che il CdS in oggetto sembra riscuotere un certo successo, costante nel tempo, con numeri che risultano in numerosi indicatori migliori rispetto ai CdS della stessa Classe di Laurea (CdL) sia per quanto riguarda l'area geografica di riferimento sia per ciò che concerne i dati nazionali. Esso non è esente dal presentare alcune criticità, molto spesso riferibili ad anni accademici precedenti l'ultimo (ad eccezione di alcune riguardanti l'internazionalizzazione del CdS, aspetto fortemente influenzato dalla pandemia da Covid19), fra le quali appaiono significative quelle relative agli abbandoni, agli studenti inattivi, al tempo di conseguimento del diploma di laurea da parte di una percentuale di studenti. Per ciò che concerne il loro esame si rimanda alla sezione dedicata di questa SMA.

❖ **Nel complesso appaiono positivi (in alcuni casi particolarmente) o, comunque, in miglioramento i seguenti indicatori:**

- Avvii di carriera al primo anno (iC00a);
- Immatricolati puri (iC00b);
- Iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e);
- Iscritti regolari ai fini del CSTD – immatricolati puri (iC00f);
- Laureati entro la durata normale del corso (iC00g);
- Laureati (iC00h);
- Rapporto studenti regolari/docenti (iC05);
- Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06/iC06BIS/iC06TER);
- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento (iC08);
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (iC13);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19BIS);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER);
- Adeguatezza dei servizi bibliotecari (ROS q.3/AL-L);
- Rapporto con gli insegnanti (AL-L);
- Rapporto con gli altri studenti (AL-L);
- Uso degli spazi per studio individuale (AL-L);
- Adeguatezza del carico di studio (AL-L);
- Quota di occupati a un anno dal conseguimento del titolo (AL-O);
- Tasso complessivo di occupazione dei laureati (AL-O);
- Inserimento dei laureati in settori professionali di tipo intellettuale, tecnico e d'ufficio (AL-O).

❖ **Possono essere considerati stabili o, comunque, presentano in alcuni casi dei dati in lievissima diminuzione, al punto da poter essere ritenuti comunque in linea con il dato del precedente anno accademico o solare (nonché in alcuni casi superiori alle mediane di ateneo, dell'area geografica di riferimento o nazionali), i seguenti indicatori:**

- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01);
- Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21);
- Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22);
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25);
- Adeguatezza dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (ROS q.2);
- Chiarezza delle spiegazioni su programma e obiettivi dell'insegnamento (ROS q.4);
- Proporzionalità fra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (ROS q.8);
- Sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (ROS q.11);
- Soddisfamento per la qualità dell'insegnamento (ROS q.12);
- Presentazione del processo e dei fini della valutazione (ROS q.13);
- Efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (ROS q.14);
- Chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente (ROS q.17);
- Adeguatezza per lo studio della materia del materiale didattico (ROS q.21);
- Grado di soddisfazione complessiva nei confronti del CdS (AL-L);
- Età media al conseguimento del titolo di studio (AL-L);
- Numero di studenti stranieri (AL-L);
- Numero di studenti provenienti da altre regioni o province (AL-L);
- Numero di studenti intenzionato ad iscriversi a un CdS magistrale (AL-L).

Nella precedente SMA, nonché nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) di questo CdS (redatto nell'ottobre del 2021 a cinque anni dal precedente), erano previste alcune azioni correttive riferibili agli indicatori di cui sopra. In base all'analisi dei dati, l'esito di queste azioni correttive sembra essere stato complessivamente positivo. Queste azioni, anche quando sono state finalizzate a contrastare prima di tutto le criticità del CdS (che saranno esaminate in altra sezione), sono state in grado di proiettare un effetto valido anche su indicatori già positivi, da tempo in progressivo miglioramento, o in linea con i dati dei CdS dell'area geografica di riferimento e del resto del Paese.

❖ **Facendo riferimento alla precedente SMA, appaiono essere stati raggiunti risultati positivi (anche se in alcuni casi parziali) in relazione alle seguenti criticità:**

- Ritardo nel percorso formativo (iC00g; iC13; iC14; iC15; iC16; iC21; iC22);
- Laureati entro la durata normale del corso (iC02);
- Capacità di attrarre studenti da altre Regioni (iC03);
- Necessità di un maggiore contatto con il mondo del lavoro (iC06; AL-O).

❖ **Relativamente alle azioni correttive precedentemente previste e realizzate entro la conclusione dell'anno accademico 2021-22, nel dettaglio:**

- L'UGQ ha operato un'opera di sensibilizzazione presso i docenti di alcuni insegnamenti del I anno, giudicati particolarmente impegnativi al punto da vederne lo studio rimandato al termine del percorso universitario, al fine di far sì che l'insegnamento fosse innovato e il superamento degli esami da parte degli studenti, attraverso nuove modalità di erogazione della didattica e di accertamento del profitto, risultasse meno problematico.

- È stata ampliata l'attività di orientamento attraverso una più stretta collaborazione con le scuole secondarie presenti sul territorio. Quest'azione è stata diretta ad incrementare il numero delle immatricolazioni. A causa delle limitazioni imposte dalla necessità di contrastare la pandemia da Covid19 alcune attività sono state svolte con l'ausilio di strumenti informatici quali Skype e la piattaforma Microsoft Teams.
- È stato realizzato nel 2020 e implementato nel 2021 un nuovo sito web per favorire l'orientamento in ingresso (e non solo) degli studenti, con riguardo a tutti i CdS presenti nell'offerta formativa dipartimentale (<https://www.orientamentoscienze politiche.net/>).
- Si è provveduto ad integrare con ulteriori domande il test d'accesso predisposto dalla Conferenza Italiana di Scienze Politiche (CISPol), strumento che secondo una logica di autopromozione, permette di ravvisare eventuali lacune culturali degli studenti e di provvedervi immediatamente attraverso specifici corsi di recupero.
- È stato riformulato il calendario delle lezioni con l'obiettivo, ove possibile, di concentrare in non più di tre giorni a settimana le attività didattiche per anno di corso.
- È stata operata una più equilibrata distribuzione del carico didattico fra i due semestri.
- Sono stati previsti interventi di presentazione, a cura del delegato dipartimentale, prof.ssa Nunzia Nappo, delle attività del centro di Ateneo SINAPSI volte a favorire il superamento di ostacoli formativi e a fornire strumenti indispensabili per una piena inclusione nel percorso formativo e educativo di matricole e studenti.
- Anche in collaborazione con le associazioni degli studenti si è data maggiore diffusione agli incontri informativi fra le figure istituzionali del CdS (Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS, Capo Ufficio Area Didattica e Personale, Capo Ufficio Segreteria Studenti, Responsabile Sportello Orientamento e rappresentante Sinapsi) e gli studenti frequentanti, calendarizzandoli ad ogni inizio di semestre.
- Nelle giornate del 4-7 aprile 2022 si è svolta presso il Dipartimento la manifestazione di orientamento Orientiamo. Ogni giornata ha previsto: I) una presentazione dei CdS, II) una simulazione d'aula, III) una simulazione del test di ingresso, IV) una visita alle strutture.
- Sono stati indetti due appelli straordinari d'esame (novembre 2021 e aprile 2022) per consentire agli studenti in debito di massimo 2 esami di accelerare la conclusione del loro percorso formativo.
- È stata predisposta, a cura del Coordinamento del CdS e su iniziativa dell'Ateneo, una Guida dello Studente online, chiamata anche "mini-SUA". Questa guida si compone di una parte generale e di un'appendice con l'elenco in dettaglio degli insegnamenti, ed è stata concepita, per contenuti e linguaggio, per essere indirizzata a studenti potenziali immatricolandi e neo-immatricolati.
- È stata operata a cura del Coordinamento del CdS una vigilanza sulla completezza e correttezza delle informazioni pubblicate dai docenti sulle proprie pagine del sito docente.
- È stato organizzato il Career Day 2022. L'evento, rivolto a laureandi e laureati, si è svolto il 7 giugno 2022 presso la sede del Dipartimento e ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso l'incontro diretto con le aziende e le istituzioni.
- Nel web docente è stata aggiunta una nuova funzionalità inerente alle schede insegnamento di ciascun corso, ora rese più fruibili per lo studente e, soprattutto, uniformi grazie all'adozione di un nuovo, unico, template.
- Al termine dell'emergenza pandemica da Covid19 sono state organizzate iniziative finalizzate a promuovere presso la comunità studentesca sia le possibilità di mobilità sia quelle di tirocinio.
- Sono stati nominati, si veda verbale n.1 (2021-22) della CCD del 6.4.2022, dei referenti di area del CdS (tirocini, internazionalizzazione, seminari, orientamento) aventi la funzione di promuovere iniziative in questi ambiti atte a realizzare azioni migliorative e correttive;
- Si è provveduto all'invio alle parti sociali di un questionario redatto secondo le istruzioni del documento di Ateneo "Suggerimenti del Presidio di Qualità ai Responsabili dei processi di AQ dei CdS per gli incontri e le consultazioni con i rappresentanti dei portatori di interesse". Il questionario, compilato sulla piattaforma "Google Moduli", ha consentito alla commissione di coordinamento di raccogliere con anticipo i suggerimenti proposti dai rappresentanti delle parti sociali (aziende private, enti pubblici, istituti di ricerca) ed è stato sviluppato su tre aree specifiche: I) parte didattica e

suggerimenti su eventuali modifiche/integrazioni da apportare al CdS; II) figure professionali in uscita dal CdS e mercato del lavoro; III) collaborazioni potenziali con il Dipartimento di Scienze politiche.

1. Gruppo 0: Indicatori Generali

Il CdS ha registrato nell'anno accademico (a.a.) 2021-22 un numero di avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) leggermente superiore a quello del precedente a.a. (esso è infatti aumentato da 306 a 313 unità), con un numero di immatricolati puri pari a 246 studenti (iC00b): anche questo dato è in lieve aumento rispetto all'anno passato (231). Si tratta di un numero in continua crescita ormai da almeno cinque anni accademici (per riferimento si fa presente che gli studenti iscritti al primo anno erano 251 nell'a.a. 2017-18), a testimonianza della validità dell'offerta formativa e del particolare gradimento del servizio erogato. Il totale degli iscritti nell'anno 2021 era pari a 933 studenti, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2020, quando essi erano stati 951 (iC00d). Questo dato può però essere interpretato in maniera positiva, in quanto considerata la crescita del numero di immatricolati al primo anno, esso indica come gli iscritti al CdS abbiano mediamente impiegato un tempo minore, rispetto al passato, per conseguire il titolo di studio (come confermato dall'indicatore iC02 che si analizzerà successivamente). Tutti questi dati risultano significativamente al di sopra dei valori nazionali - nonché dell'area geografica di riferimento (Sud e Isole) - dei CdS non telematici della stessa classe di laurea (iC00a 313 rispetto a 144,3 – area geografica e 207,3 – valore nazionale; iC00b 246 rispetto a 107,6 e 165,9; iC00d 933 rispetto a 429,3 e 631,8).

Da rilevare che i laureati nel periodo di riferimento di questa SMA sono stati 175 (iC00h), un dato fortemente in crescita rispetto all'anno 2020, quando essi erano stati 133: numeri che, in ogni modo, negli ultimi cinque anni accademici sono sempre stati superiori alla media degli atenei dell'area geografica di riferimento (pari per il 2021 a 75,9) e in linea con quella del resto del Paese (che, nel 2021, è stata di 133,3). È inoltre particolarmente apprezzabile l'aumento del numero di studenti che nel 2021 ha conseguito il diploma di laurea entro la durata normale del corso (iC00g): ben 76 contro i 50 dell'anno precedente, un dato – quest'ultimo – sostanzialmente in linea con quelli dei precedenti anni accademici. Questo progresso ha consentito al CdS di doppiare la mediana dell'area geografica di riferimento (pari a 34,1) e di avvicinarsi al dato nazionale (85,3). Anche gli iscritti regolari, ovvero studenti che hanno conseguito i CFU previsti dal loro piano di studio nei tempi stabiliti dal regolamento del CdS, sono aumentati, sia per ciò che concerne il totale complessivo degli iscritti (iC00e – da 643 a 669), che per quanto riguarda gli immatricolati puri (iC00f – da 494 a 539). Si tratta di dati che hanno conosciuto un notevole miglioramento, specialmente negli ultimi due anni accademici, e che sono superiori significativamente sia alla media degli atenei dell'area geografica di riferimento sia a quella nazionale (pari rispettivamente a: per quanto riguarda l'indicatore iC00e a 314,1 e 492,7; per quanto riguarda l'indicatore iC00f a 244,9 e 401,3).

In base ai dati forniti dall'indagine Almalaurea 2022 sul profilo dei laureati nell'anno solare 2021, emerge che essi appartengono per il 38% al genere maschile e per il 62% a quello femminile, confermando una tradizionale maggioranza della partecipazione femminile a questo CdS, a testimonianza inoltre di un ambiente favorevole al pieno raggiungimento della parità di genere. Gli studenti iscritti a questo CdS provengono in larga parte (74%) dalla stessa regione dell'Università sede degli studi; il 6% da altre regioni, il 2% circa dall'estero. Solo il 22,2% dei laureati ha almeno un genitore in possesso di un titolo di studio equiparabile alla laurea. La formazione di secondo grado conseguita precedentemente all'immatricolazione è nella sua gran parte liceale (84,9%), con una prevalenza del liceo scientifico (31,3%) rispetto al classico e al linguistico (entrambi al 21,7%); il voto medio conseguito alla maturità è stato 82,4. Per ciò che riguarda le conoscenze linguistiche, il 50,5% ha affermato di parlare la lingua inglese; il 18,2% quella spagnola. Premettendo che ben il 19,2% dei laureati aveva avuto precedenti esperienze universitarie (nella quasi totalità non portate a termine), i fattori che hanno inciso nella scelta del CdS sono stati prevalentemente culturali (40,4%) ma anche professionalizzanti (40,4%).

2. Gruppo A: Indicatori della Didattica

Gli indicatori relativi alla carriera formativa degli studenti confermano un progresso, anche se talvolta lento, ma nel complesso stabile e continuativo. In due casi (iC02 e iC03) si registrano dei valori particolarmente inferiori alla media nazionale, al punto da poter essere considerati quali criticità, seppur parziali. Solo un indicatore mostra una tendenza nel complesso lievemente negativa sul breve periodo, e per questo necessita di approfondimento, quello relativo agli studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01). Il rapporto fra studenti regolari e professori è sensibilmente migliorato negli ultimi anni (iC05) e il numero di docenti che appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS è più che ottimale (iC08). L'indice di occupabilità dei laureati, al di là di oscillazioni provocate dalla congiuntura economica e dalle particolari condizioni del mercato del lavoro specialmente nell'area geografica di riferimento, è in continua e stabile crescita (iC06).

- ❖ **Appaiono positivi, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono comunque essere considerati come valori da approfondire attraverso apposite azioni correttive qualora presentino dati particolarmente inferiori alle mediane dell'area geografica di riferimento e nazionale.**
- **Laureati entro la durata normale del corso (iC02):**
 - Questo dato è significativamente e positivamente in crescita dal 2017, in cui era al 33,1%, avendo raggiunto il 43,4%, con un aumento del 5,8% rispetto al 2020. Va detto che esso è praticamente in linea con la media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (45%) ma è inferiore a quella nazionale (60,4%).
- **Rapporto studenti regolari/docenti (professori, RTI, RTD di tipo a e b) (iC05):**
 - Il dato si presenta in crescita costante da cinque anni (era a 17,3 nel 2017, ora è a 23,9 con +2,5 registrato dal 2020 al 2021) ed è superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (13,3) che a quella nazionale (19,0).
- **Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06):**
 - Anche se con alcune oscillazioni, relative all'anno 2020 e probabilmente attribuibili alla contrazione del mercato del lavoro provocata dalla pandemia da Covid19, l'indice appare in crescita (era al 26,5% nel 2017; ora è al 31,4%), superiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (22,9%) e in linea con il dato nazionale (30,4%).
- **Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS):**
 - Anche questo dato appare in continua e stabile crescita, al netto della contrazione provocata nell'anno 2020 dalla pandemia da Covid19. Esso è infatti passato dal 18,2% del 2017 al 27,9% del 2021. Il dato è superiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (20,8%) e in linea con quello nazionale (27,2%).
- **Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER):**
 - Il dato appare in netta e continua crescita (dal 49% del 2017 al 63,2% del 2021), in linea con quello dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (62,2%) ma inferiore al dato nazionale (67,9%).
- **Docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento (iC08):**
 - Il dato si presenta molto positivo, con un valore pari al 90,9%, in crescita rispetto al 2020 (quando era all'84,6%) e in linea con il periodo precedente. Esso è superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (83,9%) che a quella nazionale (88,1%).

❖ Sono stabili, o in lieve calo, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono essere considerati quali criticità lievi o da approfondire:

- **Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01):**
 - Questo dato è diminuito dal 55,9% al 53,7%, numero comunque soddisfacente rispetto agli anni 2017 e 2018, quando si attestava a valori compresi fra il 44% e il 47%. Va detto che comunque esso resta superiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (pari a 39,9%) e leggermente inferiore alla media nazionale (55,4%).
- **Iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03):**
 - La percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni resta complessivamente bassa (7%), pur se in crescita costante, ma lenta, da cinque anni. Il dato è però molto inferiore sia rispetto alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (13%) che soprattutto a quella nazionale (31,1%).

3. Gruppo B: Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione hanno particolarmente risentito delle limitazioni alla circolazione, specie verso i Paesi esteri, imposte dalle misure di contenimento della pandemia da Covid19, misure che hanno interessato gran parte dell'anno solare 2021 e condizionato l'a.a. 2021-22. Questi indicatori presentano, per tali ragioni, valori del tutto negativi o, quanto meno, anomali, che però, per i motivi precedentemente esposti, non possono essere considerati quali indici di vere e proprie criticità. Stante la conclusione, almeno a quanto si può affermare al momento della stesura della presente SMA, dell'emergenza pandemica è assolutamente presumibile che essi ritorneranno a registrare valori positivi e in crescita, così com'era stato nel periodo compreso fra il 2017 e il 2020. Infatti, a conferma di ciò, in base a dati dipartimentali seppure non ufficiali, a partire dall'inizio dell'a.a. 2022-23 si è registrato un notevole incremento della mobilità internazionale degli studenti. Inoltre, negli ultimi anni accademici, gli organi dipartimentali delegati ai processi d'internazionalizzazione hanno particolarmente operato per aumentare il numero di accordi, convenzioni, programmi a disposizione degli studenti.

❖ Considerando quanto premesso, presentano un dato negativo i seguenti indicatori:

- **Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)**
 - Nell'anno solare 2020 il dato si è attestato ad appena il 2,0%, inferiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (9,8%) e di quella nazionale (20%). Negli anni precedenti la pandemia questo indicatore aveva registrato un calo, diminuendo dal 31,8% del 2017 al 21,3% del 2019, in linea comunque con una decrescita registrabile anche a livello nazionale per i CdS della stessa CdL. S'intende che, alla luce dei dati prossimamente disponibili relativi all'a.s. 2021 e, soprattutto, al 2022 (anno in cui comunque permanevano alcune limitazioni alla libera circolazione), si verificherà se questo indicatore possa essere considerato indice di una criticità.
- **Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)**
 - Premettendo che la scheda ministeriale relativa agli indicatori del CdS pubblica dei valori anomali e particolarmente fluttuanti nel tempo, anche questo dato è in diminuzione, attestandosi al 92,1% rispetto a un indice compreso fra valori pari al 163,6% e al 280% registrati nei precedenti anni solari. Si verificherà in base ai dati prossimamente disponibili se questo indicatore possa essere considerato un indice di criticità.
- **Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)**
 - Questo indicatore ha sempre rappresentato una criticità, con valori inferiori alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento ed a quella nazionale. Esso, infatti, permane stabile sul valore

del 2017, ovvero pari a 9,6‰, di poco inferiore a quello del 2020 (9,8‰). Una leggera crescita si era registrata nel biennio 2018-19, quando esso aveva raggiunto valori superiori al 10‰, con un massimo del 15,9‰ nel 2018. In relazione alla media dei CdS della stessa CdL, esso si attesta al 70,7‰ nell'area geografica di riferimento; al 52,7‰ riguardo la media nazionale. Anche considerando che, stante le limitazioni alla libertà di circolazione, la pandemia da Covid19 abbia avuto degli effetti su questo indicatore, esso comunque indica l'esistenza di una criticità, giudicabile comunque come lieve.

4. Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Nel complesso, dall'analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica inclusi nel gruppo E della Scheda ministeriale, emerge un quadro positivo del CdS in oggetto, con un progressivo miglioramento dei dati, quasi sempre superiori alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento, e leggermente inferiori, se non in linea, rispetto al valore nazionale. È migliorata, nel tempo, la regolarità delle carriere degli studenti (iC13, iC14, iC15, iC16): un indice di sicuro interesse e di notevole importanza. Il corpo docente appare qualificato e in grado di sostenere l'offerta formativa del CdS (iC19), con valori molto più alti rispetto ai CdS della stessa CdL attivi presso altri Atenei. Relativamente alle criticità, emergono un dato non particolarmente soddisfacente (anche se in linea con le medie di area e nazionale) riguardo la disponibilità degli studenti a iscriversi nuovamente allo stesso CdS (iC18) e, soprattutto, un tempo di conseguimento del diploma di laurea (iC17) che risulta più alto rispetto ai CdS della stessa CdL nell'area e a livello nazionale.

- ❖ **Appaiono positivi, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono comunque essere considerati come valori da approfondire attraverso apposite azioni correttive qualora presentino dati particolarmente inferiori alle mediane dell'area geografica di riferimento e nazionale.**
- **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 56,8% (+3,6% rispetto all'anno precedente; nel 2017 era al 46,1%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (45,5%) e leggermente inferiore alla media nazionale (60,6%).
- **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 70,6% (+2,4% rispetto all'anno precedente; nel 2017 era al 62,1%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (63,8%) e di poco inferiore alla media nazionale (74,2%).
- **Percentuale di studenti che proseguono al II nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 65,8% (+4,3% rispetto all'anno precedente; nel 2017 era al 51,6%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (54,4%) e sostanzialmente in linea con la media nazionale (66,8%).
- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 65,8% (+4,3% rispetto all'anno precedente; nel 2017 era al 51,6%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (54,4%) e di poco inferiore alla media nazionale (66,9%).
- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 47,2% (+2,1% rispetto all'anno

- precedente; nel 2017 era appena al 32,7%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (34,9%) e leggermente inferiore alla media nazionale (50,5%).
- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)**
 - Dall'anno solare 2017 a quello 2020 l'indicatore presenta un valore costantemente e positivamente in crescita, che attualmente si attesta al 47,2% (+2,1% rispetto all'anno precedente; nel 2017 era appena al 32,7%). Esso è superiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (34,9%) e leggermente inferiore alla media nazionale (50,8%).
 - **Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19)**
 - Il dato presenta un valore che, seppur soggetto ad alcune oscillazioni nel tempo, è complessivamente positivo, soprattutto se raffrontato alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale. Esso, infatti, si pone al 83,5% nell'anno solare 2021 (+1,5%), ed è superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (77,6%) e particolarmente rispetto a quella nazionale (62,7%).
 - **Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogate (iC19BIS)**
 - Il valore dell'indicatore registra un progresso rispetto all'anno precedente (+2%), attestandosi all'89,8%. Negli ultimi quattro anni (2018 a 2020) esso si è mantenuto complessivamente stabile, con una banda di oscillazione pari al 4,6%. Il dato è superiore alla media dei CdS della stessa CdL per area geografica di riferimento (pari all'83,8%) e notevolmente migliore della media nazionale (68,5%).
 - **Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER)**
 - Il dato si presenta come positivo (96,9%), in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente (2020), superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL per area geografica di riferimento (87%) che, soprattutto, a quella nazionale (72,8%).
- ❖ Sono stabili, o in lieve calo, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono essere considerati quali criticità lievi o da approfondire:
- **Percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di studio (iC18)**
 - Il dato non è particolarmente soddisfacente, essendo fermo da cinque anni in un range compreso fra il 62,1% e il 66,5%, con una diminuzione nell'anno solare 2021 rispetto al precedente del 3,7% (da 66,3% a 62,6%). Va detto però che, pur non essendo disponibili dati di raffronto per il 2021, esso non si discosta molto dalla media dei CdS della stessa CdL per area geografica di riferimento (68,6% nel 2020) e dalla media nazionale (68,4% sempre nell'anno 2020).
- ❖ Presentano un dato particolarmente negativo e quindi possono essere considerati delle criticità significative i seguenti indicatori:
- **Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)**
 - Il valore risulta purtroppo in lenta, ma costante, diminuzione negli ultimi cinque anni, con un calo relativamente all'anno solare 2020 (rispetto al 2019) del 4,1% (dal 39,4% al 35,3%). Il dato è leggermente inferiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (37,6%) ed è sensibilmente inferiore alla media nazionale (53,9%). Si può quindi considerare questo indicatore quale sentinella di una grave criticità del CdS in oggetto.

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

5.A - Percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori riferibili a questi indicatori sono complessivamente positivi, anche se sempre inferiori rispetto alla media nazionale dei CdS della stessa CdL. Appare critico il valore registrato dall'indicatore iC24, relativo agli abbandoni, anche se esso è influenzato da un calcolo che risente del minore numero di iscritti al CdS nell'anno 2017, con il risultato di aumentare particolarmente il dato percentuale.

- ❖ **Appaiono positivi, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono comunque essere considerati come valori da approfondire attraverso apposite azioni correttive qualora presentino dati particolarmente inferiori alle mediane dell'area geografica di riferimento e nazionale.**
- **Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21)**
 - Anche se lentamente il valore relativo a questo indicatore è in aumento, avendo raggiunto nell'anno solare 2020 il 78,8% (+1,4% rispetto all'anno precedente e +4,9% rispetto al 2017). Il dato è superiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (75,5%) ma inferiore a quello nazionale (84,2%).
- **Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)**
 - Pur se ancora inferiore alla media nazionale dei CdS della stessa CdL (40,5%), ma superiore a quello dell'area geografica di riferimento (24,7%), questo valore appare in continua, positiva, crescita dal 2017 ad oggi, con un aumento del 10,3% rispetto a 4 anni fa, e di ben il 7,8% rispetto al 2019, attestandosi per il 2020 al 33,9%.
- **Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23)**
 - Il dato è in diminuzione rispetto allo scorso anno (3% rispetto a 4,6%) ma complessivamente stabile nel periodo 2017-20. Esso è inferiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (6,3%) che a quella nazionale (5,2%).
- ❖ **Presentano un dato particolarmente negativo e quindi possono essere considerati delle criticità significative i seguenti indicatori:**
- **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)**
 - Per l'anno solare 2020 il dato si è attestato al 47,1% (+5,6% rispetto all'anno solare 2019), confermando una crescita che si protrae dal 2017. Esso è superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (39,6%) che a quella nazionale (29,5%). Va però precisato che questo valore risulta particolarmente influenzato da un denominatore che considera l'anno 2017, quando il CdS registrò un considerevole calo d'iscritti. Infatti, se si fa riferimento al numero effettivo di abbandoni (72 nell'a.s. 2020), si può notare come essi siano diminuiti rispetto al 2019 (80) e al 2018 (85). In ogni modo si evidenzia, in proposito, una rilevante criticità.

In base all'indagine Almalaurea 2022 sui laureati 2021, relativamente alla carriera universitaria, il 45,2% dei laureati ha conseguito il titolo ad una età minore di 23 anni, il 27,7% fra 23 e 24 anni, con un'età media alla laurea che risulta essere di 24,6 anni. Il punteggio medio conseguito agli esami è stato 25,9; il voto medio di laurea 100,4. Il 50,6% degli studenti si è laureato in corso, con una durata media degli studi di 4,4 anni (con un indice di ritardo pari a 0,46). L'84,8% degli studenti ha frequentato regolarmente almeno il 50% dei corsi. Il 32,3% ha usufruito di borse di studio (dato in progressiva crescita). Purtroppo, a causa delle limitazioni alla circolazione imposte dalle misure di contenimento della pandemia da Covid19, appena l'8,1% ha potuto

svolgere periodi di studio all'estero (contro un dato medio vicino al 25% per i precedenti anni accademici). Il 12,1% degli studenti ha avuto la possibilità di svolgere un tirocinio presso enti o aziende. Il 56,6% ha avuto delle esperienze lavorative (continue, parziali, occasionali o stagionali) negli anni della carriera universitaria, anche se solo nel 14,3% dei casi questo lavoro è stato coerente con gli studi in corso. Ben l'88,9% dei laureati ha affermato di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea; il 56,9% ha manifestato la volontà di restare nello stesso ateneo.

5.B – Soddisfazione e Occupabilità

❖ **Sono stabili, o in lieve calo, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono essere considerati quali criticità lievi o da approfondire:**

- **Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)**

- L'indicatore registra una situazione sostanzialmente stabile (85,9%, -0,2% rispetto all'anno solare 2020), anche se il dato è dal 2017 in leggera diminuzione (-1,8%) e inferiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (92%) e nazionale (92%).

Facendo riferimento ai dati della Rilevazione dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2021-22, i valori riguardanti il CdS in oggetto registrano dei valori nell'insieme positivi, talvolta superiori alla mediana dei CdS della stessa CdL, più raramente a quelli di Ateneo. Ad eccezione di alcuni indicatori (Q.1, Q.5, Q.9, Q.10, Q.19-23), riguardanti prevalentemente il giudizio espresso dallo studente nei confronti del docente e del suo insegnamento, i valori risultano complessivamente in linea con quelli della precedente rilevazione, riferita all'a.a. 2020-21. Emergono alcune lievi criticità relativamente all'organizzazione del CdS (peraltro oggetto di azioni correttive da parte del coordinatore e dalla UGQ impostate all'inizio dell'a.a. 2022-23), alla sua dotazione infrastrutturale (in particolar modo, fermo restando che nell'anno solare 2022 è stato realizzato un importante adeguamento tecnologico delle aule), infine all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Nel dettaglio – anche considerando un opportuno raffronto con le mediane dei CdS della stessa CdL e di Ateneo – possono essere considerati i seguenti indicatori, quali:

❖ **Positivi:**

- Q.3: Adeguatezza dei servizi bibliotecari (0,71 rispetto a 0,52 e 0,61)
- Q.8: Adeguatezza del carico di studio (0,73 rispetto a 0,71 e 0,71).
- Q.16: Interesse verso gli argomenti trattati (0,88 rispetto a 0,91 e 0,95);
- Q.17: Chiarezza di esposizione da parte del docente (0,88 rispetto a 0,92 e 0,91);
- Q.18: Capacità del docente di stimolare l'interesse (0,79 rispetto a 0,81 e 0,87);
- Q.19: Rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (0,90 rispetto a 0,99 e 1,02);
- Q.20: Reperibilità del docente (0,85 rispetto a 0,95 e 0,99);
- Q.21: Attenzione del docente verso i problemi (0,84 rispetto a 0,92 e 0,98).
- Q.22: Svolgimento da parte del docente delle lezioni (1,08 rispetto a 1,16 e 1,19).

❖ **Accettabili:**

- Q.4: Chiarezza programmi e obiettivi insegnamento (0,80 rispetto a 0,86 e 0,88);
- Q.5: Coerenza dell'insegnamento (0,87 rispetto a 0,95 e 0,95);
- Q.7: Descrizione delle modalità di esame (0,76 rispetto a 0,78 e 0,85);
- Q.13: Presentazione del processo e dei fini della valutazione (0,70 rispetto a 0,74 e 0,74);

❖ **Da approfondire:**

- Q.1: Aule e modalità telematiche di erogazione delle lezioni (0,58 rispetto a 0,49 e 0,61);
- Q.2: Adeguatezza laboratori e attrezzature per didattica integrativa (0,57 rispetto a 0,54 e 0,60);

- Q.6: Utilità delle attività didattiche integrative (0,67 rispetto a 0,67 e 0,79);
- Q.9: Organizzazione degli insegnamenti nel periodo di riferimento (0,61 rispetto a 0,69 e 0,55);
- Q.10: Organizzazione complessiva del CdS (0,59 rispetto a 0,66 e 0,52);
- Q.11: Adeguatezza conoscenze preliminari (0,63 rispetto a 0,63 e 0,64);
- Q.12: Soddisfazione verso l'insegnamento (0,77 rispetto a 0,84 e 0,82);
- Q.14: Efficacia del questionario (0,48 rispetto a 0,48 e 0,47).

In base a quanto desumibile dall'Indagine Almalaurea 2022 sui laureati 2021 l'85% dei laureati si è dichiarato complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, l'84,8% del rapporto con i docenti, il 98% del rapporto con gli altri studenti. Questi dati hanno conosciuto un certo miglioramento rispetto alla precedente indagine. Il giudizio sulle aule è parzialmente positivo (esse sono adeguate secondo il 65,6% dei laureati). Il 66,7% dei laureati ha utilizzato i servizi bibliotecari e l'89,4% li ha giudicati adeguati; il 43,4% ha frequentato laboratori e altre strutture per la didattica, con il 51,1% che li ha valutati come adeguati; l'82,8% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale disponibili nell'edificio che ospita il CdS, con un miglioramento di 17 punti percentuali rispetto al 2020. Il 98% degli studenti ha usufruito dei servizi della segreteria studenti, rimanendone soddisfatto nel 57,7% dei casi. Relativamente all'organizzazione del CdS questa è stata giudicata complessivamente soddisfacente dall'80,8% dei laureati, che hanno per l'87,9% giudicato il carico di studio adeguato. Il 62,6% si riscriverebbe allo stesso CdS, mentre il 22,2% ad altro CdS ma comunque nello stesso ateneo. Solo il 12,1% cambierebbe università e il 3% non si iscriverebbe ad alcun CdS.

In prospettiva di un ingresso nel mercato del lavoro e nel mondo delle professioni, sempre secondo Almalaurea, il 52,5% dei laureati si è rivolto ai servizi di orientamento post-laurea, rimanendone soddisfatto nel 57,7% dei casi; il 53,5% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (indice di soddisfazione: 45,3%); il 54,5% dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (indice di soddisfazione: 40,7%); il 62,6% dei servizi di job placement (indice di soddisfazione: 56,4%).

Per ciò che concerne l'occupabilità, in base anche all'Indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (anno di indagine 2021), considerando che ben il 77,9% dei laureati si è iscritto a un CdS di secondo livello (in ben l'85,1% dei casi appartenente allo stesso settore disciplinare della laurea triennale e nell'89,1% nello stesso ateneo), il 31,4% dei laureati ha dichiarato di aver trovato un'occupazione entro un anno dal conseguimento del titolo, con un tasso di occupazione pari a 33,7 (simile fra uomini e donne), in crescita di sei punti rispetto all'anno 2020. La maggior parte (25,9%) è impiegata in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione oppure (25,9%) in professioni tecniche. Il 22,2% è lavoratore autonomo; il 14,8% ha un contratto a tempo indeterminato. Il settore di attività è largamente quello privato (85,2%); il pubblico rappresenta l'11,1%, il no-profit il 3,7%. Il principale ramo di attività è quello commerciale (29,6%), seguito da istruzione e ricerca, servizi alle imprese, trasporti pubblicità e comunicazioni (tutti al 7,4%). La principale area geografica di lavoro è il Sud (88,9%). Va detto che solo l'11,1% afferma di svolgere un lavoro direttamente collegato alla laurea conseguita, che comunque viene giudicata efficace nel 40,7% dei casi. Molto bassa la retribuzione, in media di €693, con un vantaggio a favore del genere femminile (€829 rispetto a €532).

5.C – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Questi indicatori, stante la loro natura sperimentale, possono rappresentare certamente delle sentinelle di criticità da approfondire. Emerge, dato il numero particolarmente elevato di iscritti al primo anno, un valore negativo relativamente al rapporto studenti iscritti/docenti, che dovrà essere oggetto di valutazione da parte della UGQ, della CCD e degli altri organi dipartimentali. La situazione migliora, stante l'elevato numero di abbandoni al primo anno, negli anni successivi al primo, con un dato che comunque risulta più alto delle medie di riferimento.

- ❖ **Sono stabili, o in lieve calo, rispetto ai precedenti anni accademici, i seguenti indicatori, che in alcuni casi possono essere considerati quali criticità lievi o da approfondire:**

- **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)**
 - Il dato è complessivamente simile a quello di cinque anni fa (63 contro 64), ma in calo rispetto all'anno solare 2020 (-5,4). Esso è inoltre superiore rispetto alla media dei CdS della stessa classe di CdL dell'area geografica di riferimento (35,5) e nazionale (41,4).
- ❖ **Presentano un dato particolarmente negativo e quindi possono essere considerati delle criticità significative i seguenti indicatori:**
- **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)**
 - Anche se in diminuzione rispetto all'anno solare 2020 (da 110,3 a 103,8), nonostante anche il maggior numero di iscritti registrato dal CdS, il valore risulta molto più alto rispetto alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (36,3) e nazionale (40,8).

CRITICITÀ

In base a quanto precedentemente esposto nelle parti di questa SMA dedicate all'analisi della situazione e al commento agli indicatori nelle sue varie sezioni, si possono evidenziare le seguenti criticità relative al CdS in oggetto, nella loro totalità persistenti da anni precedenti:

❖ Criticità lievi:

- **Iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03):**
 - La percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni resta complessivamente bassa (7%), pur se in crescita costante, ma lenta, da cinque anni. Il dato è però molto inferiore sia rispetto alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (13%) che soprattutto a quella nazionale (31,1%).
- **Percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di studio (iC18)**
 - Il dato non è particolarmente soddisfacente, essendo fermo da cinque anni in un range compreso fra il 62,1% e il 66,5%, con una diminuzione nell'anno solare 2021 rispetto al precedente del 3,7% (da 66,3% a 62,6%). Va detto però che, pur non essendo disponibili dati di raffronto per il 2021, esso non si discosta molto dalla media dei CdS della stessa CdL per area geografica di riferimento (68,6% nel 2020) e dalla media nazionale (68,4% sempre nell'anno 2020).

❖ Criticità significative:

- **Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)**
 - Il valore risulta purtroppo in lenta, ma costante, diminuzione negli ultimi cinque anni, con un calo relativamente all'anno solare 2020 (rispetto al 2019) del 4,1% (dal 39,4% al 35,3%). Il dato è leggermente inferiore alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (37,6%) ed è sensibilmente inferiore alla media nazionale (53,9%). Si può quindi considerare questo indicatore quale sentinella di una grave criticità del CdS in oggetto.

- **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)**
 - Per l'anno solare 2020 il dato si è attestato al 47,1% (+5,6% rispetto all'anno solare 2019), confermando una crescita che si protrae dal 2017. Esso è superiore sia alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (39,6%) che di quella nazionale (29,5%). Va però precisato che questo valore risulta particolarmente influenzato da un denominatore che considera l'anno 2017, quando il CdS registrò un considerevole calo d'iscritti. Infatti, se si fa riferimento al numero effettivo di abbandoni (72 nell'a.s. 2020), si può notare come essi siano diminuiti rispetto al 2019 (80) e al 2018 (85). In ogni modo si evidenzia, in proposito, una rilevante criticità.

- ❖ **Criticità da approfondire:**

- **Laureati entro la durata normale del corso (iC02):**
 - Questo dato è significativamente e positivamente in crescita dal 2017, in cui era al 33,1%, avendo raggiunto il 43,4%, con un aumento del 5,8% rispetto al 2020. Va detto che esso è praticamente in linea con la media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (45%) ma è inferiore a quella nazionale (60,4%).

- **Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)**
 - Nell'anno solare 2020 il dato si è attestato ad appena il 2,0‰, inferiore alla media dei CdS dell'area geografica di riferimento (9,8‰) e di quella nazionale (20‰). Negli anni precedenti la pandemia questo indicatore aveva registrato un calo, diminuendo dal 31,8‰ del 2017 al 21,3‰ del 2019, in linea comunque con una decrescita registrabile anche a livello nazionale per i CdS della stessa CdL. S'intende che, alla luce dei dati prossimamente disponibili relativi all'a.s. 2021 e, soprattutto, al 2022 (anno in cui comunque permanevano alcune limitazioni alla libera circolazione), si verificherà se questo indicatore possa essere considerato indice di una criticità.

- **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)**
 - Anche se in diminuzione rispetto all'anno solare 2020 (da 110,3 a 103,8), nonostante anche il maggior numero di iscritti registrato dal CdS, il valore risulta molto più alto rispetto alla media dei CdS della stessa CdL dell'area geografica di riferimento (36,3) e nazionale (40,8).

- Dall'analisi dei dati della Rilevazione dell'opinione degli studenti nell'a.a. 2021-22, emergono altresì alcuni indicatori che possono essere considerati quali potenziali criticità da approfondire:
 - Q.1: Aule e modalità telematiche di erogazione delle lezioni;
 - Q.2: Adeguatezza laboratori e attrezzature per didattica integrativa;
 - Q.6: Utilità delle attività didattiche integrative;
 - Q.9: Organizzazione degli insegnamenti nel periodo di riferimento;
 - Q.10: Organizzazione complessiva del CdS;
 - Q.11: Adeguatezza conoscenze preliminari;
 - Q.12: Soddisfazione verso l'insegnamento;
 - Q.14: Efficacia del questionario.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

In base anche a quanto evidenziato nel RRC del CdS in oggetto, in relazione alle criticità precedentemente elencate, si propongono le seguenti azioni correttive/migliorative:

➤ **Obiettivo n.1**

Problema da risolvere

Azioni da intraprendere

Abbandoni, studenti inattivi e tempi conseguimento laurea

Riduzione del numero di abbandoni/passaggio ad altro CdS e dei tempi per il conseguimento della laurea

Orientamento in ingresso delle matricole; monitoraggio dei percorsi formativi con particolare attenzione al passaggio da ciascun anno accademico al successivo maggiore e progressiva sensibilizzazione dei docenti per iniziative di orientamento; organizzazione di incontri informativi fra le figure istituzionali del CdS e gli studenti frequentanti del primo anno; revisione del calendario delle lezioni; presentazione delle attività del centro SINAPSI; servizio di tutoraggio da parte dei docenti-tutor e degli studenti-tutor; monitoraggio dell'andamento degli esami del primo anno; analisi delle difficoltà connesse alla frequenza, all'apprendimento e soprattutto al superamento degli esami; realizzazione di incontri-lezioni libere dei docenti-tutor su argomenti specifici segnalati dagli studenti (e dagli studenti-tutor) tra quelli previsti nei programmi didattici degli insegnamenti del primo anno che hanno fatto registrare un numero minore di esami superati.

Indicatore di riferimento

Responsabilità

Risorse necessarie

Tempi di esecuzione e scadenze

iC02; iC17; iC24

Servizio dipartimentale di orientamento; tutor; UGQ; CCD; SINAPSI

Tutor studenti; docenti; docenti e personale TA presso servizio orientamento; strutture dipartimentali

Tre anni accademici

➤ **Obiettivo n.2**

Problema da risolvere

Azioni da intraprendere

Numero di immatricolati/iscritti provenienti da differenti aree geografiche

Aumento del numero di immatricolati e di iscritti provenienti da aree geografiche non direttamente riferibili al CdS in oggetto

Promozione del CdS a vari livelli, in differenti aree geografiche e con finalità mirate; collaborazione con le scuole secondarie presenti sul territorio anche extraregionale; implementazione sito web; campagne pubblicitarie; azioni di internazionalizzazione

Indicatore di riferimento

Responsabilità

Risorse necessarie

iC03

Servizio dipartimentale di orientamento; UGQ

Docenti e personale TA presso servizio orientamento; strutture dipartimentali

Tempi di esecuzione e scadenze

Tre anni accademici

➤ **Obiettivo n.3**

Miglioramento della capacità del laureato di avere accesso al mercato del lavoro

Problema da risolvere

La situazione lavorativa del laureato ad un anno dalla laurea presenta valori non soddisfacenti specialmente se rapportata alla media nazionale

Azioni da intraprendere

Revisione dell'ordinamento con predisposizione di nuovi curricula e piani di studio maggiormente aderenti alle necessità del mercato del lavoro, nonché individuazione di nuovi profili professionali e razionalizzazione di quelli esistenti.

Indicatore di riferimento

Dati Almalaurea

Responsabilità

UGQ, CCD, Dipartimento, parti sociali

Risorse necessarie

Docenti incardinati nella UGQ, personale TA, parti sociali

Tempi di esecuzione e scadenze

Tre anni accademici

➤ **Obiettivo n. 4**

Numero di CFU per studente regolare conseguiti all'estero

Problema da risolvere

Ampliamento e promozione delle possibilità di svolgere parte del percorso universitario all'estero

Azioni da intraprendere

Azione finalizzata a rendere maggiormente fruibili per gli studenti le occasioni di studio all'estero, attraverso una loro più ampia divulgazione e migliore coordinamento con i soggetti ospitanti convenzionati

Indicatore di riferimento

iC10

Responsabilità

UGQ, servizi dipartimentali di orientamento e di internazionalizzazione

Risorse necessarie

UGQ, servizi dipartimentali di orientamento e di internazionalizzazione

Tempi di esecuzione e scadenze

Cinque anni accademici, ovvero periodo compreso fra l'attuale e il prossimo RRC

➤ **Obiettivo n. 5**

Ammodernamento delle aule e ampliamento degli spazi

Problema da risolvere Area da migliorare

Si configura come un obiettivo importante, al fine di migliorare la fruibilità della struttura da parte degli studenti.

Strutturale carenza di aule e insufficiente strumentazione tecnologica; necessità di ammodernare l'arredo delle aule; locali insufficienti da destinare per attività di studio e di ricevimento studenti a docenti e ricercatori, scarsità di spazi comuni da riservare agli studenti e alle loro associazioni.

Azioni da intraprendere

Acquisto e messa in funzione delle tecnologie più, acquisto di arredo innovativo per la formazione e la didattica, ricerca e acquisizione di spazi idonei -

Indicatore di riferimento	principalmente nelle aree contigue al Dipartimento - in grado di incrementare il numero delle aule, degli studi e degli spazi comuni.
Responsabilità	Rilevazione opinione studenti
Risorse necessarie	Dipartimento, UGQ; CCD; SINAPSI
Tempi di esecuzione e scadenze	Tutor studenti; docenti; docenti e personale TA; strutture dipartimentali Tre anni accademici

➤ **Obiettivo n. 6**

Problema da risolvere

Azioni da intraprendere

Indicatore di riferimento

Responsabilità

Risorse necessarie

Tempi di esecuzione e scadenze

Fidelizzazione dello studente

Aumentare il numero di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS nello stesso Ateneo

Organizzazione di un sistema di rilevamento finalizzato all'individuazione delle motivazioni alla base dell'opinione in oggetto. Promozione dell'offerta di CdS magistrali attivi presso lo stesso Ateneo.

iC18; Dati Almalaurea

Strutture dipartimentali, servizio orientamento e tutoraggio, UGQ, CCD

Docenti e personale TA

Tre anni accademici

➤ **Obiettivo n. 7**

Problema da risolvere

Azioni da intraprendere

Indicatore di riferimento

Responsabilità

Risorse necessarie

Tempi di esecuzione e scadenze

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

Diminuire il rapporto studenti per docente

Pianificare la divisione in cattedre differenti degli insegnamenti del primo anno

iC28

Strutture dipartimentali, servizio orientamento e tutoraggio, UGQ, CCD

Docenti e personale TA

Tre anni accademici